



*Delegazione Consiliare
della Repubblica di San Marino presso
l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa*

**RIFERIMENTO DEL CONSIGLIERE PIER MARINO MULARONI
SULLA PARTECIPAZIONE ALLA II PARTE DELLA SESSIONE 2010
DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE
DEL CONSIGLIO D'EUROPA
(Strasburgo, 26-27 aprile 2010)**

Eccellenze,
Colleghi Consiglieri,

con questo breve riferimento comunico che la Delegazione Consiliare sammarinese presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, rappresentata da me e dal Consigliere Fiorenzo Stolfi, ha partecipato alla II parte della sessione 2010 dell'Assemblea Parlamentare che si tiene in questi giorni a Strasburgo.

In apertura di sessione, l'Assemblea ha osservato un minuto di silenzio per commemorare le vittime del disastro aereo che ha coinvolto il Presidente polacco, la moglie, la delegazione che viaggiava con loro nonché i membri dell'equipaggio lo scorso 10 aprile. Si è quindi proceduto all'elezione del Vice Presidente Ucraino dell'Assemblea, Ivan Popescu, e all'inserimento all'ordine del giorno di due commi d'urgenza, sul dibattito relativo alla necessità di una riforma costituzionale in Bosnia Erzegovina e sui recenti sviluppi della situazione in Bielorussia.

Nel pomeriggio di lunedì si è tenuta l'ultima comunicazione del Ministro degli Esteri svizzero nel suo semestre di Presidenza del Comitato dei Ministri. Micheline Calmy-Rey si è detta soddisfatta per il clima costruttivo all'interno del quale si sta realizzando la rinascita del Consiglio d'Europa, processo che - ha affermato il Ministro Calmy-Rey - deve basarsi su tre pilastri: rilievo politico, impatto e visibilità. A questo scopo, è stato auspicato un ulteriore consolidamento dei rapporti con gli altri organismi sovranazionali ed in particolare l'Unione Europea, con la quale negli ultimi mesi si sono intensificati i negoziati per giungere all'adesione dell'UE alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

Nel pomeriggio ha fatto seguito la discussione sul lobbying, al termine della quale l'Assemblea ha chiesto al Comitato dei Ministri di stilare un codice europeo di buona condotta che definisca in maniera chiara le attività di lobbying ed una serie di norme da seguire per garantire maggiore trasparenza in materia.

Nella giornata di ieri, l'Assemblea ha eletto il Giudice ucraino presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. La sottocommissione per l'elezione dei Giudici, a



*Delegazione Consiliare
della Repubblica di San Marino presso
l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa*

seguito dei colloqui con i candidati ucraini, aveva espresso la propria raccomandazione a maggioranza per il candidato Serhiy Holovaty; ieri sera, allo scrutinio dei voti, è risultata eletta la candidata donna, Ganna Yudkivska, che ha ottenuto 117 voti su 210 votanti, con 77 voti per il candidato Holovaty e 16 per Shevchuk.

Il Presidente ucraino Yanukovich si è poi rivolto all'Assemblea presentando gli obiettivi della sua Presidenza a pochi mesi dall'elezione, con particolare riferimento all'allineamento del sistema giudiziario ai principi del Consiglio d'Europa, alla libertà di espressione, alla collaborazione con la Russia e affrontando i temi delle ricadute della crisi sull'economia ucraina e dei diritti delle minoranze nazionali.

Nel pomeriggio di ieri, il Segretario Generale del Consiglio d'Europa Thorbjørn Jagland, è intervenuto in plenaria per riferire sullo stato della riforma del Consiglio d'Europa, in atto dalla sua elezione lo scorso settembre. Rispetto al riferimento annuale fatto dai suoi predecessori, il nuovo Segretario Generale ha disposto un confronto continuo con l'Assemblea per portare avanti un programma forte di riforma di concentrazione delle risorse e un approccio coerente verso le altre istituzioni europee. L'organizzazione – ha detto Jagland – deve convogliare i suoi sforzi nelle aree in cui può avere una reale incidenza, con l'obiettivo principale dell'adesione dell'Unione Europea alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

Al suo intervento, ha fatto seguito il dibattito congiunto sulle conseguenze della crisi economica con la partecipazione di numerosi interventi e con l'esame e la votazione di quattro testi assegnati a quattro diverse commissioni.

All'ordine del giorno, anche il dibattito di attualità sulla guerra tra Russia e Georgia, con l'intervento dell'Ambasciatore Heidi Tagliavini, ex capo della missione d'inchiesta internazionale sul conflitto e la partecipazione del Ministro degli Affari Esteri russo Sergey Lavrov. In occasione di questa partecipazione, il Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa ha espresso anche l'intenzione di sollevare la questione della situazione bielorusa, per adottare una strategia che permetta al Consiglio d'Europa di essere più presente ed impegnato in questo Paese, l'unico ad applicare di fatto la pena di morte nel continente europeo.

PIER MARINO MULARONI